

# Curriculum Vitae Europass

## Informazioni personali

Nome e Cognome **Arianna Bonaccorso**

Indirizzo

Telefono

Fax -

E-mail

Cittadinanza Italiana

Data di nascita

Sesso Femminile

**Descrizione** Arianna Bonaccorso, nata a Catania il 01\12\1994, ha conseguito la laurea magistrale in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania in data 27\11\2018. Dal dicembre 2018 è iscritta all'Ordine degli Avvocati come praticante presso lo studio dell'Avvocato Francesco Andronico. Durante il periodo di praticantato ha effettuato numerose ricerche nel campo del diritto del lavoro e del diritto previdenziale ed ha collaborato alla stesura di atti e pareri legali. Nel giugno 2019 ha conseguito il Master in " Gestione degli appalti pubblici" conseguito presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano. Attualmente frequenta la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi.

**Esperienze Professionali** Praticante Avvocato presso lo Studio Andronico, Via G. B Grassi 8, Catania, Italia.

Praticante Avvocato presso lo Studio Scribano, Corso Italia 58, Catania, Italia.

**Principali attività e responsabilità** Collaborazione ed affiancamento agli Avvocati dello Studio nella stesura di atti giudiziari e pareri legali relativi alle materie trattate dallo studio.

## Istruzione e formazione

**In corso di frequenza** Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

**Istituto di formazione** Università degli Studi Guglielmo Marconi  
Roma, Italia

**Descrizione** Scuola di formazione per il conseguimento dell'abilitazione professionale



2019	Master di II Livello "Gestione degli appalti pubblici. Il nuovo codice dei contratti, concessioni, appalti e ppp."
Istituto di formazione	Università degli Studi Niccolò Cusano Roma, Italia
Descrizione	<p>- Titolo della tesi: " Natura giuridica del contratto di appalto pubblico e diritto dei contratti"</p> <p>- Relatore: Prof. Paolo Fuoco</p> <p>- Sintesi dell'argomento trattato nella tesi:</p> <p>Gli appalti pubblici sono caratterizzati da un complesso assetto normativo in continuo aggiornamento che dal momento della sua costituzione è stato sempre oggetto di attenzione sia a livello nazionale che europeo. Risale infatti al lontano 1865 la prima norma in tema di opere pubbliche e, dopo questa, numerose altre disposizioni hanno interessato la materia, causando incertezza in ambito giuridico in merito alla normativa da applicare nei singoli casi concreti.</p> <p>Già dai primi anni novanta lo scopo del legislatore è sempre stato quello dare una definizione unitaria alla materia degli appalti, adattando il sistema interno a quello comunitario grazie alla adozione tempestiva delle direttive impartite dall'Unione Europea.</p> <p>La materia degli appalti pubblici riveste una particolare importanza anche dal punto di vista economico - sociale, difatti questo strumento funge da base anche del nostro sistema, essendo lo strumento attraverso il quale viene determinata la costruzione delle opere pubbliche e lo svolgimento di tutti quei servizi che si applicano all'intero tessuto della società favorendone lo sviluppo.</p> <p>Lo scopo della tesi è stato quello di analizzare la tematica relativa alla natura giuridica dei contratti della Pubblica Amministrazione aventi ad oggetto l'appalto di lavori, servizi e forniture.</p> <p>Tenendo conto delle rilevanti modifiche apportate negli anni a seguito dell'emanazione di leggi nazionali e regolamenti comunitari, lo scopo è stato quello di ricostruire e analizzare il contratto di appalto pubblico facendo evincere le principali differenze tra quest'ultimo e il contratto di appalto privato.</p> <p>In riferimento alle norme nazionali, viene posto in evidenza come la nozione del contratto di appalto pubblico e della procedura di evidenza pubblica mirino a rispettare i principi di imparzialità, correttezza e buona andamento della azione amministrativa in sede contrattuale, in ossequio dei principi costituzionalmente garantiti presenti all'articolo 97 della Costituzione e nel rispetto della parità di accesso ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006.</p> <p>In merito all'ordinamento comunitario, si evidenzia come questo sia volto alla tutela della concorrenza e della parità di trattamento fra i vari soggetti che desiderano contrattare con la pubblica amministrazione.</p>

2018 Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LM vecchio ordinamento)

Istituto di formazione Università degli Studi di Catania  
Catania, Italia

Descrizione -Titolo della tesi di laurea: "Organo amministrativi delle società a controllo pubblico"

- Relatore: Prof. Vincenzo Di Cataldo

- Sintesi dell'argomento della tesi di laurea:

Il Testo Unico in materia di società pubbliche del 2016, come modificato nel 2017, è stato il punto di arrivo di una moltitudine di disposizioni di legge che hanno alterato il volto delle società pubbliche in Italia.

Il TUSP ha cercato di dare una disciplina uniforme a tutte le società partecipate e controllate dettando disposizioni in tema di organizzazione dell'apparato amministrativo, di determinazione dei compensi e di imputazione della responsabilità ai soggetti dipendenti delle stesse società.

In merito all'organizzazione dell'apparato amministrativo, il richiamato Testo Unico oltre a disciplinare le modalità di nomina dei membri del consiglio di amministrazione, a stabilire criteri di incompatibilità e ineleggibilità volti alla ruolo suindicato e a limitare il numero di nomine a tre soggetti, ha introdotto l'obbligo di nominare un amministratore unico al fine di rispettare il principio di economicità tanto necessario in un settore come quello delle società pubbliche. Il legislatore ha ritenuto opportuno introdurre nel Testo Unico anche disposizioni in tema di equilibrio di genere al fine di favorire l'ingresso del genere femminile all'interno dei consigli di amministrazione; così facendo ha fatto un grande passo in avanti verso l'integrazione nella speranza che il numero di amministratrici possa crescere anche quando gli obblighi di assunzione verranno meno.

Per quanto riguarda la disciplina dei compensi nelle società a controllo pubblico, il Testo Unico ha cercato di dare una risposta ai tanti dubbi inerenti la quantificazione del compenso da erogare all'amministratore. Prima del TUSP la disciplina era assai controversa a causa delle genericità delle norme precedenti che rendevano quasi impossibile la determinazione del compenso.

Con il Testo Unico, specialmente con l'articolo 11 comma 6, si è previsto il rinvio al Ministro dell'economia e delle finanze al fine che questo stabilisca degli indicatori dimensionali quali-quantitativi che permettano la classificazione delle società a controllo pubblico in cinque fasce, parametrando i compensi con criteri di oggettività e fissando un importo annuale massimo pari a 240.000 euro.

Il tanto atteso Decreto Ministeriale finalizzato a rendere uniformi i compensi per gli organi amministrativi di tutte le società pubbliche, disancorandosi al sistema di quantificazione precedente, attaccato a parametri fissi temporali o rapportati a quelli di altri organi amministrativi, garantirà finalmente la possibilità per società di avere amministratori all'altezza dei compiti che il loro incarico richiede.

La disposizione in esame ha anche dettato una regola in merito alla

disciplina dei rimborsi per spese sostenute dagli amministratori e da questi ultimi anticipate durante lo svolgimento delle loro attività professionali e parallelamente ha previsto anche l'impossibilità di questi ultimi di cumulare le retribuzioni percepite in caso di pluralità di incarichi.

Infine allo scopo di garantire un adeguato controllo dell'operato degli amministratori, è stato necessario analizzare il sistema di responsabilità di questi soggetti, focalizzando l'attenzione alla tutela delle risorse erariali.

Adottando una interpretazione estensiva dell'articolo 103 della Costituzione, va sposata la tesi giurisprudenziale che ritiene opportuno affidare la competenza in materia erariale alla Corte dei Conti stabilendo che quest'ultima debba sempre essere adita nel caso in cui un amministratore o in generale un dipendente della pubblica amministrazione legato ad essa da un rapporto di servizio commetta un illecito o non ottemperi con dolo o con colpa grave alle mansioni che contrattualmente si è impegnato a svolgere.

2013 Diploma di maturità classica

Istituto di formazione Liceo Ginnasio Statale Nicola Spedalieri  
Catania, Italia

Lingua:

Madrelingua(e) Italiano

Altra(e) lingua(e) Inglese

Autovalutazione

Comprensione		Parlato		Produzione scritta
Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	
B1	B1	B1	B1	B1
Preliminary english test, Livello: B1				

Capacità e competenze sociali

- Capacità relazionali e di comunicazione maturate nelle esperienze di gruppi di studio;
- Attitudine alla socializzazione sviluppata nelle esperienze di studio di gruppo

Capacità e competenze organizzative

- Capacità organizzative del proprio lavoro maturate per il conseguimento dei titoli di studio e per lo svolgimento della pratica forense

Capacità e competenze tecniche

- Buone capacità acquisite durante il periodo di pratica forense

Capacità e competenze informatiche

Certificazione informatica ECDL

Titolo conseguito

Patente Europea ECDL

Istituto di formazione

AICA – Associazione Italiana per l'informatica e il calcolo automatico

Descrizione

Moduli superati:

- ECDL Base
- IT Security – Specialised Level
- Presentation
- Online Collaboration

Patente

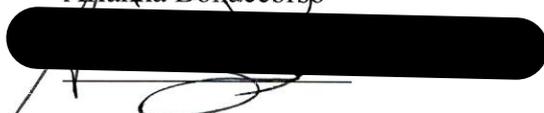
Patente B (Automobile)

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. lgs. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Data:

Firma

Arianna Bonaccorso

A thick black horizontal bar redacting the signature area, with a handwritten signature visible above it.